

WORKSHOP

La ricarica delle falde in condizioni controllate in Italia con l'uscita del DM 100/2016: opportunità e prospettive.

Lunedì 28 Novembre 2016

Auditorium Cappella Giunigi - Complesso Monumentale San Francesco -
Via della Quarquonia, Lucca

9-17

<i>Partecipazione gratuita, numero di posti limitato.</i>
<i>Per registrarsi e richiedere informazioni di carattere generale sulla giornata inviare una mail a: politichecomunitarie@provincia.lucca.it</i>
<i>Inserire i seguenti dati:</i> Nome Cognome E-mail Affiliazione Tipo di ente (università, ricerca, gestore servizio idrico, autorità di bacino, regione, società di consulenza)
<i>Se dopo esserti registrato tu decida di non partecipare, ti chiediamo la cortesia di darcene comunicazione entro il 25 Novembre</i>
<i>Solo per informazioni sul programma contattare: Rudy Rossetto: r.rossetto@sssup.it</i>

Sono stati richiesti in.6 crediti APC per l'ordine professionale dei geologi e n.3 crediti APC per l'ordine professionale degli ingegneri. Per informazioni: politichecomunitarie@provincia.lucca.it

WORKSHOP AGENDA

8.45	9.15	<i>Registrazione dei partecipanti</i>		
9.15	9.25	Luca Menesini ¹ ; Marco Paggi ²	¹ Presidente della Provincia di Lucca; ² Delegato del Direttore per la Ricerca IMT	Saluti
	9.25	Sessione mattino: presiede Daniela Ducci (Università di Napoli)		
9.30	9.50	Rudy Rossetto	Scuola Superiore Sant'Anna	Dalla ricarica artificiale alla ricarica in condizioni controllate in Italia: 50 anni di esperienze
9.50	10.10	J.P. Lobo Ferreira	LNEC Portugal - Coordinatore EIP Water AG 128 MAR to MARKET	Managed Aquifer Recharge: challenge and opportunity
10.10	10.30	Iacopo Borsi	TEA Sistemi spa	Le attività del progetto MARSOL all'impianto IRBF di Sant'Alessio
10.30	10.45	Giulio Sensi	GEAL SPA	Il servizio Idrico Integrato a Lucca.
10.45	11.05	<i>Coffee Break</i>		
11.05	11.25	Michele Ferri	Autorità di Bacino dei Fiumi dell'Alto Adriatico	L'esperienza del progetto MARSOL sulla ricarica degli acquiferi nel Bacino idrografico del Brenta
11.25	11.45	Paolo Severi	Regione Emilia Romagna	Ricarica in condizioni controllate della conoide del Fiume Marecchia (Rimini): esiti della sperimentazione
11.45	12.05	Giorgio Ghiglieri	Università di Cagliari	Managed Aquifer Recharge nelle aree aride del Maghreb: il progetto WADISMAR
12.05	12.15	Francesca Capone	Scuola Superiore Sant'Anna	Aspetti legali e politiche per la ricarica delle falde in condizioni controllate
12.15	13.00	Discussione e Conclusioni sessione mattino (partecipano, oltre ai relatori, rappresentanti ordini professionali, ANBI, è stata invitata una rappresentanza del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare)		
13.00	14.10	<i>Pausa pranzo</i>		
	14.10	Sessione pomeridiana: presiede Iacopo Borsi (TEA Sistemi)		
14.15	14.30	Giancarlo Gusmaroli	Centro Italiano Riqualificazione Fluviale	Il ruolo delle misure per la ritenzione naturale dell'acqua nella gestione sostenibile dei corpi idrici
14.30	14.45	Enrico Bonari	Scuola Superiore Sant'Anna	L'impianto di fitodepurazione delle acque di drenaggio rurale di San Niccolò (Vecchiano)
14.45	15.00	Alessandro Fabbrizzi	Consorzio Bonifica 5 Toscana Costa	Il progetto LIFE REWAT: gestione sostenibile delle acque nella bassa val di Cornia (Toscana)
15.00	15.15	Marco Masi	Regione Toscana	Politiche della Regione Toscana per la tutela delle acque
15.15	15.30	Nasser Abu Zeid ¹ , Daniel Nieto ¹ e Carmela Vaccaro ²	¹ Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS, ² Università di Ferrara	Approccio multidisciplinare geochimico-geofisico del progetto WARBO ed adempimenti del D.g.L 100/2016
15.30	15.45	Laura Ercoli	Scuola Superiore Sant'Anna	Le attività del progetto PHARM-SWAP MED per la rimozione dei farmaceutici dalle matrici ambientali
15.45	16.15	Alessio Barbagli, Chiara Marchina, Giovanna De Filippis	Scuola Superiore Sant'Anna	Idrochimica, contaminanti emergenti e modellistica numerica a supporto della gestione dell'impianto IRBF di Sant'Alessio
16.15	16.25	Eleonora Annunziata	Scuola Superiore Sant'Anna	Potenziale mercato dei sistemi di monitoraggio per impianti MAR
16.25	17.00	Discussione e Conclusioni sessione pomeridiana		

Descrizione del Workshop

L'obiettivo del Workshop (organizzato nell'ambito del progetto EU FP7 MARSOL, www.marsol.eu, e dello Action Group 128 *MAR Solutions and Strategies* del Partenariato Europeo per l'Acqua, <http://www.eip-water.eu/>, da Provincia di Lucca e Scuola Superiore Sant'Anna) è quello di discutere, a due anni dal precedente convegno svoltosi a GEOFLUID – Piacenza, lo stato dell'arte dell'applicazione della ricarica delle falde in condizioni controllate in Italia alla luce dell'uscita del recente Decreto 100/2016 del Ministero dell'Ambiente (*Regolamento recante criteri per il rilascio dell'autorizzazione al ravvenamento o all'accrescimento artificiale...*). Sulla base delle attività svolte nell'ambito di progetti co-finanziati dall'Unione Europea (MARSOL, WADIS-MAR, AQUOR, WARBO, etc.) e di esperienze pilota a scala nazionale, verranno trattati gli aspetti tecnici e ambientali, normativi e le possibilità di ingresso sul mercato di tale tecnica. Nella giornata verranno affrontati anche gli aspetti legati alle misure naturali di ritenzione delle acque, ai servizi forniti dagli agro-ecosistemi per la gestione delle acque, ai sistemi passivi di trattamento della qualità delle acque e metodologie per la progettazione e gestione di detti sistemi.

La ricarica in condizioni controllate di un acquifero (in inglese *Managed Aquifer Recharge - MAR*) è un processo per cui il volume di acqua ordinariamente immagazzinato nel sottosuolo è incrementato ad un tasso superiore alla ricarica naturale. Gli impianti MAR sono quindi interventi di geingegneria ambientale con cui si ricaricano gli acquiferi con aliquote di acqua provenienti da corsi d'acqua, invasi o acque non convenzionali. Con il concetto "ricarica delle falde in condizioni controllate", in particolare, si vuole porre in evidenza che l'attività di ricarica è intenzionale, e deve quindi seguire criteri e misure atte ad assicurare un'adeguata protezione della salute umana e dell'ambiente. Questo anche per sottolineare la differenza tra i sistemi MAR e gli interventi di ricarica degli acquiferi di tipo non intenzionale, legati a molteplici attività umane (irrigazione in eccesso, perdite da reti fognarie, etc.). Potenziali utilizzi delle acque ricaricate consistono: i) nell'incremento delle riserve di acqua per utilizzi idropotabili, irrigui, industriali in periodi di criticità; ii) nel controllare fenomeni di subsidenza; iii) nel contenere fenomeni di intrusione salina; iv) nel supportare la conservazione della biodiversità degli agro-ecosistemi e delle zone umide.

Oltre ai relatori, un gruppo di esperti (Maria Teresa Fagioli, presidente Ordine Geologi Regione Toscana; Marco Bottino, Presidente ANBI Toscana; è stata invitata una rappresentanza del Ministero dell'Ambiente) elaborerà le conclusioni e le implicazioni dell'utilizzo delle tecniche MAR in Italia, risultanti dalla discussione delle presentazioni svolte nelle due sessioni del workshop.